

Associazione
“DONNE A SUD”
ENTE DEL TERZO SETTORE
O.D.V.
Statuto

Art. 1 – Costituzione – Denominazione – Sede

E' costituita ai sensi del decreto legislativo 3.07.2017 ,n 117, (di seguito denominato codice del terzo settore) un'associazione avente la seguente denominazione “DONNE A SUD O.D.V.”da ora in avanti denominata “Associazione”, e con durata illimitata, degli art. 36 e seguenti del C.C. l'associazione denominata “DONNE A SUD”. L'Associazione non ha fini di lucro ed ha sede legale in Vittoria via G. Matteotti n.140, C.F. 91016100884.

I contenuti e la struttura dell'organizzazione si ispirano ai principi della legge 266/91 e L.R. Sicilia 22/94 e perseguono esclusivamente fini di solidarietà.

L'Associazione è basata sui principi di democrazia ed uguaglianza. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono stabiliti con metodo democratico.

L'Associazione si definisce anche come Centro Antiviolenza in osservanza di tutte le regole e leggi che ne regolano il funzionamento e ha facoltà di promuovere la costituzione di parte civile nei processi di ogni ordine e grado ove donne e bambini/e risultano vittime di violenza. In particolare, anche in applicazione della definizione della Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013, ha facoltà di costituirsi parte civile nei processi penali in cui si procede per reati di "violenza nei confronti delle donne e delle/i minori".

Art. 2 - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art 1 commi 1 e 2 della legge 328/2000;

lettera d) educazione istruzione e formazione professionale, ai sensi della L.n 53 del 28.03.2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali ,artistiche o ricreative di interesse sociale,incluse attività, anche editoriali ,di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lettera v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza, e della difesa non armata;

lettera w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art 27 della L. 53 8.03.2020 e gruppi di acquisto solidale di cui all'art 1, comma 266 della legge 244 del 24.12.2007.

L'Associazione può esercitare a norma dell'art 6 del Codice del Terzo Settore, le seguenti attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito decreto ministeriale:

L'Associazione si fonda sui valori della tradizione e della storia dei Movimenti delle Donne ed è un luogo di elaborazione politica femminile, di comunicazione, solidarietà e iniziativa fra donne per fare emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza culturale, fisica, psicologica e sessuale contro le donne e tutti i reati legati alla differenza di genere sul piano simbolico e reale, attraverso le seguenti attività:

- Attivare e gestire Centri Antiviolenza in sostegno e aiuto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, anche tramite contributi di privati e/o enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei.
- Portare all'attenzione della collettività il fenomeno della violenza contro le donne e i bambini tramite convegni, ricerche, laboratori artistici, corsi, concorsi, seminari, inchieste, statistiche e quant'altro possa servire per creare e consolidare una rete antiviolenza nel territorio operando in sinergia con le istituzioni civili e militari.
- Intervenire nei contesti dove perdurino pregiudizi, omissioni, deviazioni con effetti discriminanti o penalizzanti a discapito delle donne, costituendosi, se del caso e nelle forme consentite, come parte civile nei processi.
- Divulgare i saperi delle donne come strumento di ricchezza e di trasformazione culturale della società, incrementando e valorizzando la scrittura femminile.
- Contribuire alla costruzione di una cultura quotidiana della non-violenza, di pace, di disarmo, di qualità della vita, prendendo anche pubblica posizione rispetto agli eventi politici nazionali e mondiali.
- Organizzare tutto ciò che va ad arricchire il bagaglio di esperienze e conoscenze delle donne.
- Assicurare alle donne maltrattate e vittime di tratta, che ne facciano richiesta, il necessario sostegno di consulenza legale nella prospettiva di una tutela dei propri diritti

- Valorizzare una genitorialità responsabile e attiva finalizzata all'interruzione del ciclo della violenza;

- attivare e gestire il " Nucleo Trattamento Maltrattanti" in sostegno a coloro che operano la violenza domestica in modo da privilegiare la sicurezza delle persone a rischio. Promuovere programmi di prevenzione della violenza domestica e di presa in carico degli autori della violenza domestica lavorando in stretto coordinamento con il servizio di assistenza alle vittime .

L'opportunità di coinvolgere gli autori di violenza in programmi per il loro recupero, non deve essere intesa come alternativa alla condanna, sia giudiziaria che etica, ma come misura aggiuntiva per prevenire futura violenza.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura delle donne;

I servizi e le attività dell'associazione non sono sostitutivi di quelli di competenza degli enti pubblici. L'associazione, infatti, si relaziona a tutte le istituzioni locali e nazionali, di qualunque colore siano, in quanto rappresentativa dei bisogni e dei diritti di una cospicua parte della popolazione, donne e minori vittime di violenza, cui esse istituzioni sono chiamate a dare risposte adeguate. L'organizzazione ha durata illimitata.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi ,attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità correttezza e trasparenza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art 2 bis finalità di azione

- a) Potenziare il centro antiviolenza con i servizi di consulenza e di sostegno per le donne che subiscono violenza (centralino telefonico attivo 24h su 24h, sostegno ed accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, da parte di operatrici qualificate, consulenza psicologica, consulenza legale, consulenza psico-pedagogica, casa Rifugio per donne maltrattate, ecc..) al di là della loro condizione sociale, culturale ed economica, in qualunque momento della loro vita ed in qualsiasi circostanza; promuovere azioni contro le violenze alle donne attraverso campagne di informazione, attività di rilevazione, di sensibilizzazione e di formazione.

- b) Organizzare una biblioteca specializzata sul tema “dei diritti delle donne” dove sia possibile consultare testi, riviste, giornali ed altro materiale documentario raccolto, strumento di informazione ed orientamento
- c) organizzazione, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni e privati, iniziative e moduli formativi congiunti, su tematiche di genere e sui temi della violenza rivolti agli operatrici/ori che a vario titolo operano in questo ambito (operatrici/ori socio-sanitari, degli Enti locali, delle Forze dell'Ordine, dei Centri antiviolenza), oltre a interventi di formazione rivolti al personale volontario.
- d) L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 e 8 lgs 117/2017 del Codice del Terzo settore, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti, distribuzione di oggettistica e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. Per realizzare tali finalità l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni occasionali, volontarie e gratuite delle proprie socie/ dei propri soci.

Art. 3 - Ammissione, esclusione e decadenza degli iscritti

Possono aderire all'Associazione persone che abbiano compiuto la maggiore età presentando domanda scritta dove dichiarano di accettare senza riserve lo statuto, il regolamento interno e le regole di lavoro, che abbiano spirito di solidarietà femminile e orientamento di genere.

Gli iscritti, in età compresa fra i 18 e i 25 anni formano il gruppo degli Juniores. Questi ultimi non si occupano di accoglienza e trattamento delle vittime bensì di mansioni di supporto al complesso lavoro dei Centri: manifestazioni pubbliche, volantaggi, mansioni di segreteria, organizzazione di incontri e iniziative varie per la diffusione della conoscenza del fenomeno presso le realtà giovanili, scolaresche, università, ecc...

L'ammissione a socio del richiedente, è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il socio cessa di appartenere all'Associazione per dimissioni volontarie oppure (qualche che sia la sua posizione o carica associativa) su delibera del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- per mancato versamento della quota associativa nei termini stabiliti

- per inosservanza delle disposizioni statutarie o del regolamento interno o delle deliberazioni dell'assemblea.
- per inosservanza dei principi e delle finalità associative e/o per avere arrecato danno morale o materiale all'Associazione.
- per mancato assolvimento del ruolo o delle mansioni e delle responsabilità assunte.
- per trasgressione della legge sulla privacy sia rispetto all'utenza, sia rispetto alle iscritte, sia rispetto all'Associazione quale soggetto privato.

Nel momento in cui, per qualsiasi motivo, il socio cessa di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto sul patrimonio sociale ed è tenuta a restituire il tesserino ed ogni altro documento affidatogli

Art.3bis- L'Associazione può assumere lavoratori e lavoratrici dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

Art. 4 - Patrimonio sociale ed esercizio finanziario

Il fondo comune indivisibile dell'Associazione è costituito da:

- quote associative e contributi dei soci;
- contributi dei privati;
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

L'esercizio finanziario termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 4/bis - Bilancio

Al termine di ciascun esercizio, la Tesoriera, di concerto con il C. D., redige il bilancio consuntivo dell'Associazione, da cui devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti, e ne dà copia a tutte i soci.

Il bilancio consuntivo coincide con l'anno solare e viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea che delibera a maggioranza dei voti

Art. 5 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Organo di Controllo

Art. 6 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea delle Soci è composta da tutti gli iscritti, è presieduta dal Presidente e in caso di sua assenza dal vicepresidente o da un socio espressamente nominata.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno mediante comunicazione scritta da inviare ad ogni socio almeno una settimana prima della riunione per posta, per fax o per email o, in caso di urgenza, per telefono.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un decimo dei soci, con richiesta rivolta al Presidente che dovrà provvedere entro 15 giorni e l'assemblea dovrà essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'assemblea è valida con la presenza della metà più una delle iscritte presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione sarà valida con qualunque numero.

Hanno diritto ad intervenire alle convocazioni con voto deliberativo, i soci che siano in regola con il versamento della quota annuale e che non siano in sospensione per motivi disciplinari o in auto-sospensione per motivi personali (salute, famiglia, lavoro...). Ogni socio può portare non più di due deleghe.

Non hanno diritto ad intervenire alle convocazioni con voto deliberativo, i soci definiti 'sostenitori', i quali versano un quota libera a sostegno economico dell'Associazione ma non svolgono alcuna attività di volontariato.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei partecipanti (50% + uno degli iscritti).

Spetta all'Assemblea dei Soci:

- fissare le quote annuali
- deliberare sul programma di attività e sulle iniziative proposte dal C. D. e dai stessi soci
- ricevere copia del bilancio consuntivo con diritto di verificarne la relativa documentazione.

- proporre il versamento di eventuali quote straordinarie ad integrazione del fondo comune in relazione a specifiche esigenze dell'attività sociale.
- approvare i bilanci annuali: preventivo e consuntivo.
- eleggere (fra i soci candidati) i componenti del Consiglio Direttivo alla scadenza del loro mandato triennale.

Art 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto dalle seguenti cariche sociali: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Consigliere. Le componenti durano in carica tre anni, salvo dimissioni, e possono essere rieletti.

- Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta da inviare ad ogni socia almeno una settimana prima della riunione per posta, per fax o per email o, in caso di urgenza, per telefono.

Il C. D. è convocato almeno quattro volte l'anno su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno metà dei suoi componenti. Le assemblee del C.D. sono valide con la presenza di metà più uno dei suoi componenti. Le delibere vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle sedute del C. D. viene redatto verbale dal segretario nominato dal Consiglio stesso. Dopo l'approvazione, il verbale viene comunicato, in copia, a tutti gli iscritti.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- stilare il regolamento interno per il corretto funzionamento dell'Associazione, aggiornandolo quando e dove occorra.
- predisporre i programmi di attività concordati in assemblea generale, allestire il piano previsionale e il bilancio consuntivo annuali.
- deliberare su acquisti e vendita di beni mobili e immobili, sui contratti anche di lavoro subordinato, sulle convenzioni e sui rapporti di collaborazione di qualsiasi tipo e su ogni altro atto sia di ordinaria che straordinaria amministrazione.
- deliberare sull'ammissione o esclusione dei soci
- deliberare sull'apertura e il funzionamento delle sedi necessarie per lo svolgimento dell'attività sociale, nominando i rispettivi responsabili di sede.
- ratificare i provvedimenti di propria competenza adottati dalla Presidente per motivi di necessità o di urgenza.
- conferire incarichi e mansioni alle singole iscritte, previa loro accettazione.

I componenti del Consiglio Direttivo hanno diritto al rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni. Ove se ne presenti la necessità, ogni componente del C.D.

ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni ad uno altro componente o al Presidente. Ogni componente può portare una sola delega. Inoltre:

Spetta al Vicepresidente:

- sostituire il Presidente, laddove viene richiesto, nei contesti in cui non fosse possibile presenziare
- coadiuvarlo nella formazione degli iscritti relativamente alle proprie competenze e possibilità logistiche.

Spetta al Segretario:

- redigere i verbali di assemblea del C.D.
- tenere i registri degli iscritti
- curare l'esecuzione delle delibere e dare comunicazione e seguito agli eventuali provvedimenti disciplinari deliberati in assemblea di C.D.

Spetta al Tesoriere:

- riscuotere le quote associative
- tenere la contabilità
- allestire i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, dandone copia a tutte gli iscritti

Spetta al Consigliere:

- curare i rapporti burocratici (permessi, istanze e simili) e mediare i rapporti fra i soci e il Direttivo al fine di risolvere nel migliore dei modi eventuali problemi e difficoltà di ogni singolo iscritto.

- Art. 8 - Presidente

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea delle Socie a maggioranza. Ha compito di indirizzo e conduzione dell'Associazione, ne definisce i contenuti politici e ideologici e ne esprime pubblicamente il pensiero. Il Presidente ha ad ogni effetto, la rappresentanza legale dell'Associazione con piena facoltà di incassare somme per qualsiasi importo e rilasciare quietanza liberatoria. In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del C.D., sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Spetta al Presidente:

- curare le pubbliche relazioni con le autorità e con la stampa.
- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e l'Assemblea del Consiglio Direttivo.
- curare la formazione degli iscritti tramite corsi di primo e secondo livello, avvalendosi delle opportune figure professionali scelte per titoli e/o per anzianità di volontariato, interne o

esterne all'Associazione: avvocate, psicologhe, pedagogiste, docenti, esperte nei vari campi e quant'altro ritenga necessario.

- concordare e presiedere i seminari formativi agli operatori delle varie categorie sociali medici di famiglia, ospedalieri, docenti, scolaresche, giornalisti, altre associazioni ecc...)
- presiedere, personalmente o per delega, gruppi di lavoro e laboratori che si formano all'interno dell'Associazione.
- sovrintendere alle attività e ai servizi dell'Associazione.

L'attività è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, salvo eventuale rimborso spese documentato nei limiti stabiliti.

-ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo sarà composta da un presidente, due membri effettivi e due membri supplenti
Art -8 bis Il fondo patrimoniale dell'Associazione, utilizzabile unicamente per il funzionamento dell'Associazione e lo svolgimento delle sue attività statutarie, e' costituito da:

- a. quote e contributi delle associate ed erogazioni liberali di terzi;
- b. eredità, donazioni e legati;
- c. contributi dell'unione europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle regioni, di Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d. rimborsi derivanti da convenzioni;

Art.-8 ter- Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono ne' trasmissibili ne' rimborsabili in nessun caso.

Art.-8 quater- Il bilancio consuntivo e' annuale e riflette l'esercizio sociale che va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo. Il bilancio e' formato dal rendiconto finanziario dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti. L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il bilancio preventivo, che non e' obbligatorio, e' approvato, se redatto, con le stesse modalità di cui ai precedenti commi, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce.

I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i quindici giorni precedenti le assemblee che approvano i bilanci relativi, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione.

Art. 9 - Controversie modifiche e scioglimento

* Eventuali controversie tra i soci saranno sottoposte al C. D. che si impegna a dirimerle nel migliore dei modi. Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme del vigente Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

* Proposte di modifiche dello statuto possono essere presentate da un decimo dei soci e approvate a maggioranza assoluta dall'Assemblea medesima (50% + una delle iscritte).

* In caso di scioglimento dell'Associazione, da deliberare a maggioranza assoluta dall'Assemblea dei soci (50% + una delle iscritte), si dovrà procedere alla nomina dei liquidatori, determinandone i poteri e deliberando sulla destinazione del patrimonio sociale, che dovrà essere devoluto ad altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore.

* Per tutto quanto non compreso nel presente statuto si rinvia alle norme di legge regolanti la materia, ed in particolare alla L. 266/91 e L.R. Sicilia 22/94.

Art-10-DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, alle/i proprie/i socie/i, lavoratrici/tori e collaboratrici/tori, amministratrici/tori ed altre/i componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La presidente

Searso Rosa

La segretaria

fabio Alleanza

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPRG UT VITTORIA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 725
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 27/10/2020 REGISTRATO IL 01/12/2020
NUMERO ELENCO ATTI 3000725

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: CDLRN63E65H163Q CAUDULLO ROSSANA
ID. TELEMATICO: TYH20L000725000MD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 91016100884

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

NOTE:

MODIFICHE STATUTARIE ADEGUAMENTO NORMATIVA TERZ SETTORE ESENTE IMPOSTA REGISTRO
E BOLLO EX ART 82 COMMI 3 E 5 D.LGS 11/2017

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

"DONNE A SUD"

L'anno 2020, il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 18,00 ,si è riunita in seconda convocazione, presso la sede legale in via G.Matteotti,140 l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione DONNE A SUD.

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione la Sig Rosa Scarso, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ed la Sig. Sabrina Mercante quale Segretaria ed estensore del presente verbale che viene redatto in due copie originali.

La Presidente rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, accertata la presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione.

Il presidente invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore:

D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017)

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea sig. Rosa Scarso la quale illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017)

La presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

La denominazione dell'Associazione è **DONNE A SUD ODV**

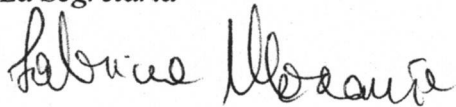
La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "**ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (in sigla odv)**" successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale del volontariato. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **DONNE A SUD Associazione di volontariato (in sigla ODV)**.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

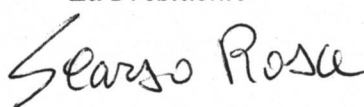
L'assemblea delega l'Avv Rossana Caudullo a provvedere alla registrazione dello Statuto così come modificato.

Alle ore 18,30, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, la Presidente dichiara chiusa la seduta

La Segretaria



La Presidente



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 .OTTOBRE 2020

FOGLIO PRESENZE

Ad h. fe

Scars Rosa

Salvatore Merante

Carlo Mole

Di Burgo

Ref. S. S. S.

Gruppo Burgo

St. S. S.